



# Gruppo Consiliare Progetto Comune

---

Comunicato stampa

Il Gruppo Progetto Comune informa la cittadinanza sulle motivazioni della non partecipazione al Consiglio comunale del 12 febbraio 2008.

E' stata una forma di protesta contro il modo di amministrare della maggioranza che governa Polcenigo.

Il nostro impegno sull'argomento è rilevabile già nell'approvazione della precedente variante del 2006. Come gruppo consiliare avevamo evidenziato il nostro disappunto nei confronti della maggioranza per aver perso l'opportunità di fare una profonda analisi sugli aspetti positivi e negativi dello strumento urbanistico in vigore da un decennio. Invano si è cercato di convincere l'Amministrazione comunale sull'opportunità di coinvolgere nella riflessione anche la commissione edilizia, che da anni utilizzava la normativa, al fine di far emergere le eventuali criticità per apportare le necessarie modifiche.

Nella precedente variante, che aveva il solo scopo della reiterazione dei vincoli come da incarico conferito ai professionisti, l'Amministrazione Comunale ha colto solo l'opportunità di accontentare alcuni amici e di modificare le norme di piano per le zone A2 "Di conservazione ambientale dei vecchi nuclei", modifiche che noi riteniamo siano peggiorative rispetto alle precedenti.

Vista la volontà della Amministrazione di procedere ad una nuova variante, in questa occasione è stata coinvolta la commissione consiliare urbanistica, i componenti del nostro gruppo hanno partecipato per mesi in modo attivo ai lavori.

Le varie richieste, poco meno di un centinaio, sono state esaminate con assoluta serenità, in alcune sedute i lavori si sono svolti anche in presenza di cittadini, essendo tali incontri aperti al pubblico. Alla commissione veniva presentata la sola parte cartografica della richiesta senza rendere noto il richiedente.

La commissione si è espressa su ogni singola richiesta con pareri quasi sempre unanimi, sono pochissimi i casi in cui non si è raggiunta l'unanimità.

La discussione della normativa invece è stata frettolosa, limitata ad alcune proposte, vi è stata la volontà di evitare un'approfondita discussione, per noi questa doveva essere la materia su cui impegnare maggiormente la commissione.

Con la convocazione sono stati messi a disposizione gli atti ai consiglieri. Dal loro esame emergeva che sulle 44 richieste accolte dalla Giunta ben 16 differivano dal parere della commissione urbanistica, quasi il 50%.

Da un esame più attento è emerso che la commissione aveva espresso parere negativo sulla trasformazione di un area da Zona B 2 "residenziale estensiva di completamento" a Zona B 1 "Residenziale semi intensiva di completamento" con conseguente aumento dell'indice di cubatura da 1-1,5 mc/mq a 2,5 mc/mq, risultata per la maggior parte di proprietà di un familiare di un componente di giunta e sulla riduzione di un parcheggio pubblico su un'area in Zona H 2 "Per attrezzature commerciali di nuova produzione" di proprietà di un familiare di un consigliere di maggioranza. Con la precedente variante la stessa area aveva già avuto dei vantaggi.

Vi erano inoltre altri tre consiglieri con familiari interessati alle modifiche della variante: 2 di maggioranza, di cui uno assessore, e uno di minoranza. Su queste richieste la commissione si era espressa in modo favorevole.

Oltre a questo vi sono alcune modifiche alle norme che non condividiamo, le più significative sono:

- ✓ Permettere la realizzazione di attività ricettive nelle zone E 2 "boschive", per noi cosa assurda,
- ✓ Permettere l'installazione di reti ed impianti tecnologici nelle zone di rispetto cimiteriale, aggiunta necessaria per sanare gli atti precedentemente assunti dall'amministrazione in contrasto con le norme di piano, vi sono ricorsi di cittadini pendenti.

A nostro avviso vi era invece l'assoluta necessità di modificare le norme nelle zone B 2 "Residenziali estensive di completamento", per limitare l'aumento dell'indice di cubatura da 1 mc/mq a 1,5 mc/mq, alla sola realizzazione di un alloggio aggiuntivo all'abitazione principale, questo per evitare la speculazione edilizia che da alcuni anni sta interessando anche Polcenigo.



# Gruppo Consiliare Progetto Comune

---

Tale modifica era stata chiesta anche nella precedente variante, puntualmente respinta dall'Amministrazione.

Le affermazioni riportate nella delibera di adozione della variante urbanistica n. 22 del consigliere di maggioranza Fabio Bidese "Ritiene che l'adozione della variante sia poco opportuna perché a suo giudizio, viene assunta per fini elettorali e che inoltre sussiste un palese conflitto d'interesse per Consiglieri presenti" e del capogruppo di maggioranza Daniela Rossitto "l'adozione della variante viene attuata nonostante il parere difforme che aveva espresso la Commissione Urbanistica. Dichiaro la sua uscita dal gruppo di maggioranza"; affermazioni pesanti che noi condividiamo, sono la conferma che le motivazioni alla base della nostra decisione non erano pretestuose, ma fondate.

Queste affermazioni inoltre stridono fortemente con quanto sostenuto dall'Assessore Quaia durante il dibattito in consiglio, riportate in delibera, ed in particolare il suo richiamo alla minoranza e al ruolo della politica in un comune piccolo come il nostro, sostenendo che il cittadino deve essere amministratore e l'amministratore non deve dimenticarsi di essere concittadino.

E' proprio questo concetto che ci ha fatto desistere dal partecipare al Consiglio stremati dai continui atteggiamenti arroganti e prepotenti di questa maggioranza, nonostante i nostri continui inviti a un maggior rispetto delle regole. **La nostra assenza era un forte invito alla maggioranza a rinviare la variante per procedere ad una nuova verifica delle proposte.**

Ma ciò non era possibile perché l'assessore all'urbanistica aveva inviato il giorno 5 febbraio 2008 un avviso a 40 cittadini le cui proposte erano state accolte, informando che il giorno 12 febbraio 2008 alle ore 20,00 il consiglio era chiamato a discutere la variante urbanistica per l'approvazione. Una cosa simile non era mai successa in passato. Per noi un chiaro tentativo di condizionare il consiglio.

Per noi l'impegno politico è lavorare per le persone e non per i propri interessi e nemmeno fare clientelismo.

Con questa variante si sono fatti gli interessi di famigliari di assessori e consiglieri comunali, cosa mai verificatasi negli ultimi vent'anni. E' bene ricordare che due componenti la maggioranza, il vice sindaco Quaia Mirella e il Consigliere Bravin Monica, hanno abbandonato la seduta solo all'arrivo del consigliere Piccinini, garantendo così il numero legale all'inizio dei lavori. Del gruppo consiliare di maggioranza "Ritroviamo Polcenigo" ben tre consiglieri, dei quattro presenti in consiglio, hanno famigliari con interessi nella variante!

Hanno partecipato ai lavori, garantendo il numero legale della seduta e partecipando al voto, consiglieri che hanno famigliari con interessi nella variante,

In questa variante non ravvisiamo nemmeno una forte attenzione verso chi intende avvicinarsi ai propri genitori o viceversa, come sostenuto dall'Assessore Quaia nel suo intervento. E' doveroso ricordare all'assessore che l'area dove ha costruito la casa era stata resa edificabile con l'approvazione della variante generale avvenuta a metà anni '90: egli ha dovuto attendere quattro anni per costruire casa vicino ai suoi genitori solamente perché, non volendo costruire una casa tipologica come previsto nelle zone A 2, avanzò richiesta di modifica della Zona.

Riteniamo inoltre che una variante approvata con soli 6 voti favorevoli e 2 astenuti su 17 consiglieri comunali deve far riflettere non solo di cittadini di Polcenigo ma anche gli organi di controllo.